

Le città, partner di una politica locale di prevenzione della criminalità in Europa

I Sindaci delle città dell'Unione Europea, membri del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana, che si impegnano in politiche attive di lotta contro le discriminazioni e di riduzione dell'insicurezza, influenzando sulla vita quotidiana dei loro concittadini, sono particolarmente preoccupati della crescente crisi economica, della disoccupazione, dell'arrivo continuo di immigrati in condizioni di grande precarietà, e della moltiplicazione delle situazioni sociali che possono mettere in pericolo la sicurezza delle persone.

I Sindaci temono l'espansione di una frattura sociale che aumenterebbe le disuguaglianze nell'accedere ai diritti di cittadinanza e i sentimenti di rigetto nei confronti delle popolazioni sfavorite socialmente. Temono particolarmente un aumento delle situazioni di violenza e delle opportunità che possono favorire la delinquenza, i disordini, i delitti contro la proprietà o l'incolumità delle persone.

I Sindaci condannano ogni dichiarazione, tendenza o azione intesa a stigmatizzare o a rappresentare determinati abitanti o gruppi di abitanti delle loro città come responsabili della insicurezza. Rigettano qualsiasi uso demagogico del tema dell'insicurezza o dei problemi di ordine pubblico per fini elettorali.

Ora più che mai, i Sindaci desiderano mantenere un clima di tolleranza, di rispetto reciproco, e favorire l'applicazione della legge indispensabile per porre le basi di un'uscita «positiva» dalla crisi. In questa difficile congiuntura, i Sindaci intendono contribuire al rispetto della legalità e al mantenimento dei diritti di tutti nella città.

L'immigrazione regolamentata rappresenta sempre un vantaggio per la crescita economica. Gli ostacoli posti all'inserimento sociale, culturale ed economico o al rafforzamento delle capacità delle persone non agevolano le politiche di sicurezza.

I Sindaci ricordano che le elezioni europee sono l'occasione per gli elettori europei di operare scelte chiare sui mezzi da usare per lottare in maniera efficace per la piena occupazione, l'inserimento dei giovani nelle nostre società, la prevenzione della violenza e della criminalità, e il rispetto della legalità. Riaffermano i principi d'azione del Manifesto di Saragozza del 2006 che fanno delle città gli attori principali della prevenzione della criminalità, e della prevenzione una priorità di Giustizia, di Sicurezza e di Libertà dell'Europa.

Il prossimo Parlamento eletto dovrà riconoscere la prevenzione della delinquenza come un obiettivo comune che va garantito con mezzi adeguati e permanenti.

Nel rispetto del principio di sussidiarietà, l'Europa deve offrire il proprio sostegno agli Enti locali che si confrontano direttamente con i problemi presenti, organizzare un inventario di tutte le iniziative prese dalle città per fronteggiare la crisi, permettere il loro ampliamento e la loro diffusione. A tale fine, propongono al Parlamento e al Comitato delle Regioni di organizzare un forum degli Enti locali disponibili a rafforzare i legami di solidarietà e favorire la

creatività allo scopo di creare nuove occupazioni e nuove maniere di sviluppare il benessere dei cittadini.

La crisi attuale non deve condurre alla disgregazione dell'Europa, ma ad un nuovo sviluppo caratterizzato dall'inserimento delle città nelle politiche europee. Le città sono i partner di un'Europa unita per fronteggiare la crisi sociale, economica e l'insicurezza.

Approvato l'8 maggio 2009, a San João da Madeira (Portogallo) dal Comitato Esecutivo del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana.

Il Forum Europeo per la Sicurezza Urbana (FESU):

Creato nel 1988 con l'impulso del Consiglio dell'Europa, il Forum Europeo per la Sicurezza Urbana è un'organizzazione non governativa, che mette insieme più di 300 enti locali europei e opera come luogo di dialogo, di riflessione e di cooperazione. Favorisce gli scambi di esperienze positive tramite una cooperazione tra le città e contribuisce in questo modo a stimolare e orientare le politiche locali, nazionali ed europee nell'ambito della prevenzione dell'insicurezza urbana e della criminalità. Il Forum Europeo lavora con la gran parte dei 27 paesi dell'Unione; specifici Forum nazionali sono stati creati in Italia, Francia, Belgio, Spagna, Lussemburgo e Portogallo.

I membri del Comitato Esecutivo del FESU :

Parigi, Roubaix, Le Havre (Francia), **Alcobendas, Saragozza, Lleida** (Spagna), **Budapest** (Ungheria), **Modena, Roma, Reggio Emilia, Regione Campania** (Italia), **il Consiglio Prevenzione del Land della Bassa-Sassonia, Stoccarda** (Germania), **Bruxelles, Liège, Mons** (Belgio), **Loures, Matosinhos, São João da Madeira** (Portogallo), **Liverpool** (Regno-Unito)

La lista completa dei soci del FESU é disponibile sul sito Internet del Forum

www.fesu.org

Contatto servizio Stampa :

Costa Foniadakis
communication@urbansecurity.org
01 40 64 49 00
www.fesu.org